

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

TRA

- REGIONE TOSCANA, con sede a Firenze, piazza del Duomo, 10, 50122, c.f. 01386030488, in persona del Governatore e legale rappresentante *pro tempore*, Eugenio Giani (di seguito, solo la Regione);
- ATO TOSCANA CENTRO, Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO “Toscana Centro” con sede in Scandicci, viale Pantin, 63, 50018, c.f. 06209840484, in persona del legale rappresentante *pro tempore* Dario Baldini (di seguito, solo ATO);
- ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A., con sede in Firenze, Via Baccio da Montelupo, 52, 50142, Firenze Reg. Imprese Firenze c.f. e p.iva 04855090488 - REA n.FI, 491894, in persona del legale rappresentante *pro tempore* Alberto Irace (di seguito, solo ALIA);
- CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE, con sede in Firenze, Via Cavour, 1, 50122, c.f. 80016450480, in persona del legale rappresentante *pro tempore* Sara Funaro;
- COMUNE DI FIRENZE, con sede in Firenze, Palazzo Vecchio Piazza Della Signoria - 50122, c.f. 01307110484, in persona del legale rappresentante *pro tempore* Sara Funaro ;
- COMUNE DI SESTO FIORENTINO, con sede in Sesto Fiorentino, Piazza Vittorio Veneto, 1, 50019, c.f. 00420010480, in persona del legale rappresentante *pro tempore* Lorenzo Falchi;

### **PREMESSO CHE**

#### **I.- VICENDA AUTORIZZATIVA DEL TERMOVALORIZZATORE**

I.1.- la vigente pianificazione in materia di gestione dei rifiuti, prevede la localizzazione di un impianto di termovalorizzazione con produzione di energia elettrica delle frazioni di RU, rifiuti speciali e combustibile da rifiuto, sito nel Comune di Sesto Fiorentino (FI) in località Case Passerini (nel seguito, solo l’“Impianto”);

I.2.- con deliberazione 21 febbraio 2008, n. 1, l’Assemblea Consortile dell’ATO n. 6 (nelle cui funzioni e competenze è poi subentrata ATO) è stato approvato il piano straordinario per i primi affidamenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani su area vasta, includendovi la previsione di realizzazione dell’Impianto;

I.3.- con deliberazione della Giunta Comunale di Firenze n. 2009/G/00244 del 22 aprile 2009, il Comune di Firenze ha individuato il soggetto titolare delle competenze relative alla realizzazione e gestione dell'Impianto in Quadrifoglio Servizi Ambientali Area Fiorentina S.p.A. (di seguito, solo "Quadrifoglio");

I.4.- con decreto n. 58 del 23 settembre 2009 la Provincia di Firenze (oggi Città Metropolitana di Firenze) ed il Comune di Sesto Fiorentino hanno sottoscritto un accordo di programma recante misure di dettaglio, anche di natura economica, per la realizzazione dei c.d. Boschi della Piana, che sarebbero dovuti sorgere in adiacenza all'Impianto;

I.5.- con bando di gara pubblicato il 26 maggio 2009, Quadrifoglio ha indetto una procedura ad evidenza pubblica per la scelta del socio privato di minoranza con cui costituire una NewCo a cui affidare la progettazione, la realizzazione e la gestione dell'Impianto;

I.6.- la gara è stata aggiudicata all'ATI - Hera S.p.A. e Herambiente S.p.A. che, attraverso la società veicolo Sviluppo Ambiente Toscana S.r.l. (di seguito, SAT), ha costituito con Quadrifoglio la società di progetto Q.tHermo s.r.l. (capitale sociale al 60% di Quadrifoglio S.p.A. e 40% di SAT);

I.7.- con Delibera della Giunta Provinciale 62 del 17 aprile 2014 è stato emesso parere positivo di compatibilità ambientale del progetto (VIA) e con decreto dirigenziale n. 4688 del 23 novembre 2015 la Città Metropolitana ha rilasciato a Q.tHermo l'AU e l'AIA per la costruzione e la messa in esercizio dell'Impianto;

I.8.- con convenzioni del 5 agosto 2010 (tra Quadrifoglio e ATO) e 18 ottobre 2016 (tra Quadrifoglio, ATO e Q.tHermo) è stata disciplinata la realizzazione del progetto di costruzione e gestione dell'Impianto;

I.9.- con comunicazione del 16 marzo 2022 Alia, in considerazione del fatto che l'Impianto è ancora previsto nel PRB vigente, al fine di non incorrere in decadenze della VIA ed in attesa dell'approvazione del nuovo "*Piano per la gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati (Piano per l'Economia Circolare)*", ha ritenuto di chiedere alla Regione Toscana la proroga della validità del provvedimento di VIA di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 62/2014 per ulteriori 7 anni o comunque per un lasso di tempo idoneo a realizzare l'intervento.

## **PREMESSO ALTRESÌ CHE**

### **II.- IL CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO E LE VICENDE SOPRAVVENUTE**

II.1.- i provvedimenti di VIA e di AU sono stati impugnati innanzi al TAR Toscana che, con sentenza n. 1602 del 8 novembre 2016, ha dichiarato legittimo il provvedimento di VIA di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 62/2014 ed ha annullato l'AU di cui al Decreto Dirigenziale n. 4688/2015;

II.2.- la decisione del TAR è stata appellata innanzi al Consiglio di Stato che, con sentenza n. 3109 del 24 maggio 2018, ha:

i) respinto tutte le censure sollevate dalle Associazioni Ambientaliste in ordine alla pianificazione ed alla localizzazione del termovalorizzatore;

ii) confermato la legittimità del provvedimento di VIA;

iii) ha confermato l'annullamento dell'AU disposto dal TAR Toscana, rilevando la responsabilità della Città Metropolitana per non aver inserito in detto provvedimento prescrizioni relative alla realizzazione dei c.d. Boschi della Piana e, dunque, per contraddittorietà degli impegni assunti dalla medesima amministrazione nell'accordo di programma del 2009;

II.3.- il 22 novembre 2018 Q.tHermo ha rivolto alla Regione istanza di riavvio del procedimento di AU nella sola parte annullata dal Consiglio di Stato;

II.4.- tale istanza è stata rigettata dalla Regione con decreto dirigenziale n. 3026/2019;

II.5.- il decreto regionale e tutti gli altri atti adottati nell'ambito del procedimento di rinnovo dell'AU sono stati impugnati da Q.tHermo innanzi al TAR Toscana con ricorso n.r.g. 607/2019;

II.6.- con ordinanza n. 326 del 4 giugno 2019 il TAR Toscana ha sospeso l'efficacia del decreto regionale n. 3026/2019, ordinando all'Amministrazione di eseguire l'ordinanza;

II.7.- a seguito dell'ordinanza cautelare, la Regione ha adottato la nota del 18 giugno 2019 che è stata impugnata da Q.tHermo con atto per motivi aggiunti del 13 settembre 2019 nella parte in cui ha chiesto alla società di presentare una nuova istanza esclusivamente ai sensi del Titolo III bis della Parte II, d.lgs. n. 152/2006, corredata dalla documentazione progettuale aggiornata, nonché nella parte in cui prefigura successivi provvedimenti finalizzati, tra l'altro, a individuare il soggetto competente

alla realizzazione dei Boschi della Piana fiorentina. Con decreto n. 7448/2022 la Regione ha confermato il rigetto dell'istanza di rinnovo dell'AU avanzata da Alia e avverso tale decreto è stato proposto ulteriore atto per motivi aggiunti;

II.8.- il ricorso n.r.g. 607/2019 è stato chiamato all'udienza pubblica del 19 dicembre 2023, in esito alla quale la discussione della causa è stata rinviata al 6 novembre 2024;

II.9.- in pendenza del procedimento di rinnovo del provvedimento di AU, con d.G.R. 868 del 5 luglio 2019 ed il relativo Allegato A, pubblicata sul BURT il 17 luglio 2019, la Regione ha avviato il procedimento di modifica del PRB;

II.10.- avverso i suddetti provvedimenti Q.tHermo ha proposto ricorso innanzi al TAR n.r.g. 1292/2019; il giudizio è stato chiamato all'udienza pubblica del 19 dicembre 2023, in esito alla quale la discussione della causa è stata rinviata al 6 novembre 2024;

II.11.- in pendenza dei giudizi avviati nel 2019 Alia è succeduta a titolo universale alla società Q.tHermo con atto di fusione per incorporazione del 13 ottobre 2021;

II.12.- con delibera della Giunta Regionale n. 1277 del 29 novembre 2021 la Regione ha approvato l'Avviso pubblico esplorativo per la manifestazione di interesse alla realizzazione di impianti di recupero e riciclo di rifiuti urbani e derivati dal trattamento degli stessi;

II.13.- con delibera della Giunta Regionale n. 1304 del 6 dicembre 2021 la Regione Toscana ha deciso di avviare il procedimento di formazione del "*Piano per la gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati (Piano per l'Economia Circolare)*";

II.14.- Alia in relazione al citato Avviso Pubblico, i cui termini per la presentazione sono scaduti il 31 marzo 2022, ha partecipato presentando sei manifestazioni di interesse relative alla realizzazione di impianti di gassificazione di rifiuto secco, plasmix e altri scarti del circuito delle raccolte differenziate, di selezione delle frazioni tessili, di trattamento dei rifiuti urbani costituiti da RAEE nonché di trattamento di rifiuti cellulosici;

II.15.- la Giunta Regionale con atto n. 23 del 13/03/2023 ha deliberato di approvare la proposta di delibera al Consiglio Regionale avente ad oggetto "*Adozione del Piano regionale dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano regionale dell'economia circolare*", prendendo atto della documentazione allegata alla proposta di delibera;

II.16.- La Regione Toscana, in data 11 ottobre 2023, ha pubblicato sul BURT il Piano

regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano regionale dell'economia circolare; nell'ambito della ricordata adozione del Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano regionale dell'economia circolare è stato comunicato al Consiglio regionale l'ultimo aggiornamento del citato Avviso Pubblico, dal quale risulta, in sintesi e rispetto ai sei progetti presentati da Alia, un impianto in corso di realizzazione, uno in corso di autorizzazione, tre per i quali è stata comunicata una diversa data di presentazione dell'istanza e uno per il quale è pervenuta la rinuncia;

II.17. Alia in relazione al Piano regionale di gestione dei rifiuti ha inviato le proprie osservazioni in data 7.11.2023.

#### **PREMESSO ANCORA CHE**

III.1.- Tenuto conto della mancata realizzazione dell'Impianto nei termini previsti dalla vigente pianificazione per ragioni non imputabili a Q.tHerma in data 1 luglio 2020, Alia aveva sottoscritto con la Regione ed ATO un Protocollo di intesa con cui:

- i) la Regione si era impegnata a realizzare e/o rendere possibili, tra l'altro, l'adozione di atti, provvedimenti, procedure di modifica degli atti di pianificazione di settore o territoriali, per individuare le alternative industriali e di filiera alla realizzazione del termovalorizzatore;
- ii) l'ATO si era impegnata ad effettuare un'analisi costi/benefici volta a ponderare i costi sostenuti e sostenibili per la mancata realizzazione del termovalorizzatore e quelli connessi alle scelte alternative alla realizzazione dell'impianto allo scopo di assicurare che il perseguimento delle strategie alternative non determinasse costi aggiuntivi per la collettività e, stabilito il superamento dell'impianto, a destinare ad ALIA i contributi finalizzati ad investimenti pubblici;
- iii) le parti avevano concordato sulla necessità che, a seguito della positiva conclusione del procedimento di modifica del PRB e delle verifiche e degli adempimenti dell'ATO, le aree sulle quali era stata prevista la realizzazione dell'Impianto restassero a servizio del ciclo dei rifiuti, conservando la destinazione urbanistica conforme alla gestione dei servizi di igiene urbana, secondo quanto verrà stabilito dalla pianificazione di ambito;

III.2.- Alia si è riservata di agire nei confronti dei soggetti pubblici coinvolti nell'iter del termovalorizzatore per ottenere il risarcimento dei danni patiti e patienti a causa della rilevata illegittimità del provvedimento di AU. A tale richiesta hanno replicato gli enti coinvolti contestandone integralmente il contenuto e respingendo ogni addebito;

III.3.- Alia intende trasferire sulle aree in precedenza destinate ad ospitare l'Impianto la sede logistica delle proprie attività, che è attualmente presente in Firenze, Via Baccio da Montelupo, 52. Tale soluzione progettuale consentirebbe: (i) di decongestionare la circolazione stradale all'interno del territorio comunale di Firenze che è attualmente rallentata dai camion e dai mezzi in uso alla società per realizzare sull'area di Via Baccio da Montelupo un intervento di ristrutturazione urbanistica con conseguente riqualificazione urbanistica dell'area; il progetto di rigenerazione potrebbe integrare anche l'area di proprietà comunale prospiciente Via Piombino; (ii) di rispettare l'attuale destinazione urbanistica dell'area di Case Passerini, per realizzarvi la nuova sede logistica di Alia ed un'area parcheggio a servizio dei propri dipendenti; ; (iii) di mantenere nell'area di Case Passerini una destinazione conforme alla gestione dei servizi di igiene urbana; i fini delle soluzioni progettuali di cui al presente paragrafo III.3 Alia presenterà un'apposita istanza da inserire nel Nuovo Piano Operativo e Nuovo Piano Strutturale del Comune di Firenze in corso di approvazione;

III.4.- Alia ha proposto e ottenuto l'approvazione da parte del Comune di Firenze (DCC/2022/00031 del 18.07.2022, DC/2024/00011 del 04.03.2024) del riassetto generale del Polo impiantistico di San Donnino, via di San Donnino n. 44 Firenze, ai sensi dell'art. 35, comma 5, delle NTA del RU;

III.5.- Alia, infine e come ricordato in premessa, ha proposto la realizzazione di diversi impianti di recupero di materia e riciclo nell'ambito della sollecitazione a manifestare interesse pubblicata dalla Regione Toscana e, dato atto che le procedure autorizzative di detti impianti di gassificazione coinvolgono le competenze di enti che non prendono parte al Protocollo, di essi non si tratterà nella parte precettiva del presente atto.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1. VALORE DEL PROTOCOLLO DI INTESA DEL 1° LUGLIO 2020

1.1. Le Parti stabiliscono che tutte le previsioni contenute nel Protocollo di intesa del 1° luglio 2020 devono intendersi non più efficaci, né vigenti e comunque ed in ogni caso completamente sostituite dalle previsioni del presente Protocollo.

\* \* \*

ART. 2. FINALITÀ ED OGGETTO DEL PRESENTE PROTOCOLLO

2.1. Le Parti, condividono il venir meno (allorché sarà approvato definitivamente dalla Regione Toscana il nuovo “Piano per l’economia circolare”) dei presupposti fattuali e procedurali per la realizzazione dell’Impianto. Impianto che, allo stato, non è realizzabile in tempistiche ragionevolmente compatibili con quelle che avevano costituito la base delle previsioni dell’attuale PRB in ordine alla sua localizzazione.

2.2.- Le Parti, quale alternativa industriale alla realizzazione dell’Impianto, si impegnano a mantenere la destinazione delle aree di Case Passerini sulle quali era prevista la realizzazione dell’Impianto a servizio del ciclo dei rifiuti e dichiarano di collaborare e di compiere quanto è necessario e nelle loro competenze affinché su tali aree Alia possa sorgere la nuova sede logistica della società e affinché possa essere realizzato il progetto nell’area di San Donnino.

\* \* \*

ART. 3 DESCRIZIONE DEI PROGETTI

3.1.- Gli interventi che Alia proporrà alle amministrazioni competenti, quale alternativa alla realizzazione dell’Impianto (d’ora in avanti i Progetti), prevedono:

- i) la creazione della nuova sede logistica di Alia nell’area di Case Passerini su cui sarebbe dovuto sorgere l’Impianto e, in specie:
  - a. nei 30.000 mq già di proprietà di Alia la creazione di fabbricati destinati ad ospitare, al piano terra, officine, aree lavaggio, mensa, sala partenze e la portineria, al piano primo, spogliatoi e l’area amministrativa e al piano secondo gli impianti e la copertura;
  - b. nei 9.000 mq di proprietà di terzi, la creazione di un parcheggio per i dipendenti di Alia che dovrà essere collegato attraverso un passaggio stradale/rotonda all’area logistica;

ii) quale conseguenza dello spostamento della logistica dalla attuale sede all'area di Case Passerini, viene proposta la riqualificazione urbana dell'area ALIA in via Baccio da Montelupo tramite lo spostamento dell'attuale sede operativa di Alia e la realizzazione del c.d. *headquarter* della Nuova Multiutility della Toscana.

L'intervento, coerente con la destinazione urbanistica di "servizio pubblico", prevederà la costruzione di edifici amministrativi e di un campus polivalente incentrato sulle tematiche della sostenibilità ambientale e della circolarità. Il progetto si svilupperà a partire da una grande area centrale verde attorno alla quale, oltre agli spazi dedicati all'attività direzionale e di governance, sorgeranno strutture dedicate alle attività di formazione, ricerca, alla promozione di attività innovative, nonché un moderno centro medico aziendale, un asilo aziendale e spazi collettivi ricreativi e sportivi.

A partire dalla Superficie Edificata (SE) esistente, stimata in circa mq 13.000, il progetto propone la realizzazione di un complesso immobiliare con Superficie Edificata totale pari a mq 25.000, così ripartiti:

- Multiutility headquarter mq 12.000
  - Sede amministrativa della multiutility
  - URP, mensa ecc.
- Learning center mq 9.000
  - Formazione e ricerca
  - Startup incubator/Laboratori
  - Meeting hall e sale polivalenti
  - Biblioteca e mediateca
  - Bookshop
  - Spazi relax e ristoro, caffetteria ristoranti
  - Nido Aziendale
  - Co-working
- Safety policy center + Relax & sport center mq 4.000
  - Centro di ricerca e salute sui luoghi di lavoro



- Centro medico aziendale
- Spazi fitness e palestre impianti sportivi scoperti
- Aree relax
- Giardini ed area parco
- Spazi relax e ristoro, caffetteria ristorante
- Active Cummuting Facilities (bike parking/sharing, lockers, docce).

All'interno dei complessivi 25.000 mq di SE per servizi pubblici potrà essere valutata la possibilità di dedicare il 20% della SE esistente (13.000 mq stimati) ad alloggi ad esclusivo uso dei dipendenti della Società.

In forza di quanto stabilito con le Deliberazioni DCC/2022/00031 del 18.07.2022 e DC/2024/00011 del 04.03.2024, con le quali il Consiglio Comunale ha approvato il riassetto generale del Polo impiantistico di San Donnino, ai sensi dell'art. 35, comma 5, delle NTA del RU, nell'area sita nel Comune di Firenze (Loc. San Donnino) destinata a Polo Tecnologico, Alia, ha avviato la realizzazione dei seguenti interventi:

- 1) Realizzazione nuove tettoie per trasferimento rifiuti;
- 2) Realizzazione nuovi edifici impianto RAEE (rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche);
- 3) demolizione completa dei volumi dell'ex inceneritore e loro ricostruzione;
- 4) realizzazione di una nuova tettoia per la copertura delle aree tecniche
- 5) Nuova unità operativa per i servizi sul territorio;
- 6) Distributore di metano (in fase di realizzazione);
- 7) Centro di raccolta (trasformazione dell'attuale stazione ecologica);
- 8) Opere di sicurezza idraulica.

Inoltre, nell'area prospiciente al Polo Tecnologico, denominata "Bozzale", che ad oggi è classificata come "verde ecologico", ma non è aperta al pubblico, trattandosi di area destinata al deposito scorie dell'ex inceneritore, Alia intende realizzare, previo mutamento dell'attuale classificazione, delle aree di parcheggio/rimessaggio dei mezzi, funzionali alle attività svolte nel Polo Tecnologico.

\* \* \*

#### ART. 4 IMPEGNI DELLE PARTI

4.1. Le Parti, nel rispetto di uno spirito di leale collaborazione tra loro e nell'ottica di dare concreta attuazione agli obiettivi del presente Protocollo, assumono vicendevolmente i seguenti impegni.

4.2. La Regione si impegna, nell'ambito delle proprie competenze, a realizzare e/o rendere possibili i seguenti obiettivi/risultati:

(i) a completare il percorso di approvazione del nuovo Piano regionale dell'Economia Circolare funzionale ad assicurare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani, orientando così il sistema gestionale verso le più alte scale della gerarchia dei rifiuti (riduzione, riuso, riciclo e recupero) ed assicurando, attraverso lo strumento dei Piani di Ambito, la chiusura del ciclo di gestione in coerenza con le disposizioni europee e il Programma Nazionale di Gestione Rifiuti;

ii) a promuovere, conseguentemente all'approvazione del ricordato Piano regionale dell'Economia Circolare, bandi a valere sulle risorse PR-FESR 2021-2027 per lo sviluppo di progetti di economia circolare;

4.3. ATO partecipa al presente Protocollo impegnandosi, entro 180 giorni dalla pubblicazione del Piano regionale dell'Economia Circolare, ad adottare e trasmettere alla Regione il proprio Piano di Ambito, a completamento del quadro di pianificazione e programmazione inerente il sistema integrato di gestione dei rifiuti.

4.4. ALIA si impegna:

(i) ad avviare ed a condurre i procedimenti urbanistici, edilizi ed ambientali necessari per la realizzazione di tutti i Progetti descritti al precedente art. 3;

(ii) a rinunciare, così come rinuncia, alle domande proposte nei giudizi attualmente pendenti innanzi al TAR Toscana (nn.rr. gg. 607/2019 e 1292/2019);

(iii) a rinunciare a far valere, così come rinuncia, nei confronti della Città Metropolitana di Firenze e di tutti gli altri enti coinvolti, compresi la Regione, il Comune di Sesto Fiorentino e l'ATO le pretese risarcitorie ed indennitarie inerenti la mancata realizzazione dell'Impianto;

(iv) a risolvere per mutuo consenso la convenzione del 18 ottobre 2016 sottoscritta con ATO ed avente ad oggetto “*la progettazione, costruzione e gestione dell’impianto di termovalorizzazione sito in loc. in Case Passerini, Sesto Fiorentino (FI)*”.

4.5. Il Comune di Sesto Fiorentino si impegna a non mutare la destinazione urbanistica dell’area di Case Passerini attualmente ricadente nell’ambito “Poli funzionali” di cui all’art. 23 del Piano strutturale intercomunale vigente, nell’omonimo ambito di cui all’art. 38 delle Norme generali del vigente Piano operativo comunale, lasciando comunque all’autonomia degli uffici competenti la valutazione in ordine al rilascio ad Alia dei titoli e delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione del Progetto (relativo a Case Passerini) descritto all’art. 3 del presente Protocollo.

4.6. Il Comune di Firenze si impegna a valutare il progetto di trasformazione urbanistica, descritto all’art. 3 del presente Protocollo, che Alia propone di realizzare nella sede di Firenze, Via Baccio da Montelupo, 52, disponendo -se del caso- gli opportuni atti, oltre ai necessari titoli e autorizzazioni.

4.7. Tutte le Parti, qualora ad Alia, per cause estranee alla sua responsabilità, venissero negati i titoli urbanistici, edilizi ed ambientali necessari alla realizzazione dei Progetti descritti al precedente art. 3, si impegnano a trovare soluzioni alternative che compensino Alia per la mancata realizzazione dell’Impianto.

4.8. Le Parti si impegnano, fino alla sottoscrizione delle convenzioni urbanistiche ed al rilascio dei titoli ambientali necessari per la realizzazione dei Progetti descritti al precedente art. 3, a chiedere e disporre la sospensione del procedimento attivato da Alia con comunicazione del 16 marzo 2022 volto a chiedere la proroga della validità del Decreto Dirigenziale n. 62/2014.

Firenze, ottobre 2024

Regione Toscana

... ..

---

ATO Toscana Centro

... ..

---

Alia Servizi Ambientali S.p.A.

... ..

---

Città Metropolitana di Firenze

... ..

---

Comune di Firenze

... ..

---

Comune di Sesto Fiorentino

... ..

---